



Collegio Geometri e Geometri
Laureati di Lodi

Webinar

**IL TESTO UNICO PER LA SICUREZZA ALLA LUCE DELLA
LEGGE N. 215 DEL 17/12/21 IN TEMA DI
SICUREZZA SUL LAVORO**

21 Giugno 2022

dalle 14.30 alle 16.30

Relatore:

Geom. Laureato Morgana Rancati



1

Argomenti:

- Principali novità in tema di salute e sicurezza
- La sospensione dell'attività dell'impresa
- Obblighi, nomine e nuove responsabilità
- Formazione, addestramento
- Addestramento e cantiere
- Nuovo ruolo del preposto



2

Quali novità...

Legge 215/2021



D.L. 146/2021
(misure urgenti a tutela del lavoro)

- art. 7, sui "Comitati regionali di coordinamento"
- art. 8, sul "Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro"
- art. 13, sulla "Vigilanza"
- art. 14, sui Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- art. 18, sugli "Obblighi del Datore di Lavoro e del dirigente"
- art. 19, sugli "Obblighi del Preposto"
- art. 37, sulla "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti"
- art. 51, sugli "Organismi paritetici"
- art. 52, sul "Sostegno alla piccola e media impresa, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e alla pariteticità"
- art. 55, sulle "Sanzioni per il Datore di Lavoro e il dirigente"
- art. 56, sulle "Sanzioni per il Preposto"
- art. 79, sui "Criteri per l'individuazione e l'uso" dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)
- art. 99, sulla "Notifica preliminare".

Decreto
Fiscale

Modifica
del Decreto Legislativo
81/2008 smi

3

IL VECCHIO PROVVEDIMENTO

Impiego di personale non risultante dalla documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al **20 per cento** del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro

- Ispettori INL + INPS + INAIL per qualunque settore

gravi e **reiterate** violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

- ASL per qualunque settore
- Ispettori INL per l'edilizia

Quali novità...

DECRETO-LEGGE 21
ottobre 2021,
n. 146. Misure
urgenti in materia
economica e fiscale,
a tutela del lavoro e
per esigenze
indifferibili

DL 146

Art.13 – Vigilanza

Capo III
Rafforzamento della
disciplina in materia
di salute e sicurezza
nei
luoghi di lavoro

Comitati
Regionali di
Coordinamento

Sistema
Informativo
Nazionale
Prevenzione

Vigilanza

Provvedimento
Sospensione
Attività

LEGGE
17/12/2021
N° 215

Organismi
Paritetici

Ruolo del
Preposto

Formazione e
Addestramento

2

6

Quali novità...

OBIETTIVI DELLE MODIFICHE

Incentivare e semplificare:

L'attività di vigilanza in materia di salute e Sicurezza su lavoro

Coordinamento dei soggetti competenti a Presidiare il rispetto delle norme Prevenzionistiche



7

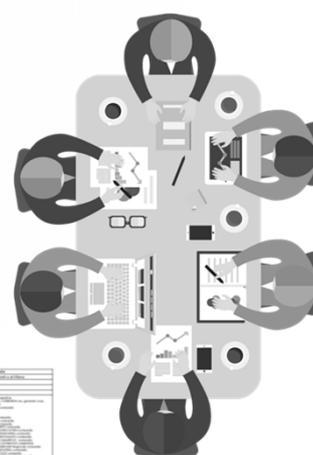
Quali novità...

D. Lgs. 81/2008

Articolo 7 - Comitati Regionali di Coordinamento

Al fine di migliorare le funzionalità del CAPO II «Sistema Istituzionale», viene inserito un nuovo comma nell'Articolo 7.

1-bis. Il Comitato Regionale si riunisce almeno due volte l'anno e può essere convocato anche su richiesta dell'ufficio territoriale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.



8

Quali novità...

D. Lgs. 81/2008

Articolo 8 - Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro

1. È istituito il Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) nei luoghi di lavoro al fine di fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, relativamente ai lavoratori iscritti e non iscritti agli enti assicurativi pubblici, e per programmare e valutare, anche ai fini del coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, le attività di vigilanza, attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili nei sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate. Gli organi di vigilanza alimentano un'apposita sezione del Sistema informativo dedicata alle sanzioni irrogate nell'ambito della vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. [...]

Allo sviluppo del medesimo concorrono gli organismi paritetici e gli istituti di settore a carattere scientifico, ivi compresi quelli che si occupano della salute delle donne.

[...]

9

Quali novità...

D. Lgs. 81/2008

Articolo 8 - Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro

Sono state inserite alcune novità all'interno dell'Articolo 8, al fine di migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati ufficiali per il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP fornisce dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali).

Inoltre:

La partecipazione delle Parti Sociali al Sistema informativo avviene attraverso la periodica consultazione in ordine ai flussi informativi...



10

Quali novità...

D. Lgs. 81/2008

Articolo 51 - Organismi paritetici

1. A livello territoriale sono costituiti gli organismi paritetici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera ee).

1-bis. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali istituisce il repertorio degli organismi paritetici, previa definizione dei criteri identificativi, sentite le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale per il settore di appartenenza, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

11

Quali novità...

D. Lgs. 81/2008 Articolo 51 - Organismi Paritetici

8-bis. Gli organismi paritetici comunicano, nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento (UE) 2016/679, annualmente all'Ispettorato nazionale del lavoro e all'INAIL i dati relativi:

- a) alle imprese che hanno aderito al sistema degli organismi paritetici e a quelle che hanno svolto l'attività di formazione organizzata dagli stessi organismi;
- b) ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali;
- c) al rilascio delle asseverazioni di cui al comma 3-bis. (*asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30, della quale gli organi di vigilanza possono tener conto ai fini della programmazione delle proprie attività;*)

8-ter. I dati di cui al comma 8-bis sono utilizzati ai fini della individuazione di criteri di priorità nella programmazione della vigilanza e di criteri di premialità nell'ambito della determinazione degli oneri assicurativi da parte dell'INAIL. Per la definizione dei criteri su richiamati si terrà conto del fatto che le imprese facenti parte degli Organismi Paritetici aderiscono ad un sistema paritetico volontario che ha come obiettivo primario la prevenzione sul luogo di lavoro .

12

Quali novità...

D. Lgs. 81/2008 - Articolo 79 – Criteri per l'individuazione e l'uso (DPI)

Riguardo ai Dispositivi di Protezione Individuale viene modificato l'articolo 79 (criteri per l'individuazione e l'uso), dove si indica che il contenuto dell'allegato VIII (indicazioni di carattere generale relative a protezioni particolari) costituisce elemento di riferimento per l'applicazione di quanto previsto all'art. 77 e si rimanda ad un futuro Decreto riguardo i criteri per l'individuazione e l'uso dei DPI alle circostanze e le situazioni in cui si rende necessario l'impiego dei DPI stessi.

Fino alla adozione di questo Decreto restano ferme le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 2 maggio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 1° giugno 2001 aggiornato con le edizioni delle norme UNI più recenti.

13

Quali novità...

D. Lgs. 81/2008 – Articolo 99 Notifica Preliminare

Il Committente o il Responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, deve trasmettere all'Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro nonché, limitatamente ai lavori pubblici, al prefetto territorialmente competente la notifica preliminare. Inoltre:

[...]

1.1. I soggetti destinatari della notifica preliminare di cui al comma 1 la **trasmettono alla cassa edile** territorialmente competente.

- 1-bis. Le comunicazioni di cui al comma 1 alimentano una **apposita banca dati istituita presso l'Ispettorato nazionale del lavoro**, ferma l'interoperabilità con le banche dati esistenti. Con decreto del direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro sono individuate le modalità tecniche, la data di effettivo avvio dell'alimentazione della banca dati e le modalità di condivisione delle informazioni con le Pubbliche Amministrazioni interessate.

Quali novità...

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Ispettorato Nazionale del Lavoro

Oggetto: Circolare n. 4 del 9 dicembre 2021 – decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 – “Disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” – Allegato I del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (TUSL).

... raccordo con i servizi di prevenzione delle ASL ... attività di vigilanza coordinate e congiunte.

... opportunità di procedere, laddove ricorrano sia violazioni di cui all’Allegato I sia fattispecie di lavoro “nero”, all’adozione di un unico provvedimento di sospensione e di un unico provvedimento di revoca

15

Quali novità...

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Ispettorato Nazionale del Lavoro

Oggetto: Circolare n. 4 del 9 dicembre 2021 – decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 – “Disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” – Allegato I del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (TUSL).

... favorire la costituzione di gruppi di intervento ispettivo integrati anche con la partecipazione di personale, civile e/o militare, con specializzazione tecnica, ferma restando l’opportuna programmazione congiunta con le ASL da condividere negli organismi locali.

16

Quali novità...

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

La vigilanza

L'art. 13 del D.Lgs. n. 81/2008, prima delle modifiche, stabiliva che: "La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro è svolta dalle ASL territorialmente competenti e, per quanto di specifica competenza, dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché, per il settore minerario, dal Ministero dell'Industria e per le industrie estrattive di seconda categoria e per le acque minerali e termali dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano".

Il D.L. n. 146/2021, convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215 introduce un'importante novità: **la vigilanza è anche competenza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL).**



17

Quali novità...

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO



- ➔ Poteri ispettivi negli ambiti della salute e sicurezza del lavoro (non più solo nei cantieri edili)
- ➔ Coordinamento di Asl e INL per l'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro svolta a livello provinciale.
- ➔ Promozione di un approccio uniforme e completo alle verifiche ispettive

18

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

LAVORO IRREGOLARE

GRAVI VIOLAZIONI SULLA SICUREZZA
SUL LAVORO
(Allegati I Dlgs. 81/2008)

Riscritto l'articolo 14
del Dlgs 81/08

19

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

LAVORO IRREGOLARE

SOSPENSIONE
10%

CIRCOLARE N. 3/2021 DELL'INL *Oggetto: D.L. n. 146/2021 – nuovo provvedimento di sospensione ex art. 14 D.Lgs. n. 81/2008 – prime indicazioni.*

presenza del 10% del personale "in nero"

- calcolata sul numero di lavoratori presenti sul luogo di lavoro al momento dell'accesso ispettivo.
- conteggiati, [...] i collaboratori familiari, anche impegnati per periodi inferiori alle dieci giornate di lavoro [...] i soci lavoratori che non dispongono dei poteri datoriali tipici
- [...] esclusione del provvedimento di sospensione per lavoro irregolare nel caso in cui il lavoratore risulti l'unico occupato dall'impresa (c.d. microimpresa. cfr. comma 4)

20

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' LAVORO IRREGOLARE

Art. 14 (Provvedimento degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori).

Viene Abrogato il vecchio Art. 14 e sostituito con questo nuovo Articolo. In particolare:

[...] Con riferimento all'attività dei lavoratori autonomi occasionali, al fine di svolgere attività di monitoraggio e di contrastare forme elusive nell'utilizzo di tale tipologia contrattuale, l'avvio dell'attività dei suddetti lavoratori è oggetto di preventiva comunicazione all'Ispettorato territoriale del lavoro competente per territorio, da parte del committente, mediante SMS o posta elettronica.

21

Quali novità...

La legge n. 215/2021 prevede inoltre l'obbligo di comunicazione preventiva all'Ispettorato Territoriale del Lavoro in caso di avvio di un rapporto con lavoratori autonomi occasionali, mediante SMS o posta elettronica, al fine di consentire alle istituzioni una attività di monitoraggio e di contrastare forme elusive nell'utilizzo di tale tipologia di contratto.

La comunicazione non riguarda chi svolge la prestazione con continuità (es.: lavoratori a partita IVA).



22

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

GRAVI VIOLAZIONI DELLA SICUREZZA

CIRCOLARE N. 3/2021 DELL'INL Oggetto: D.L. n. 146/2021 – nuovo provvedimento di sospensione ex art. 14 D.Lgs. n. 81/2008 – prime indicazioni.

Segue: adozione del provvedimento per gravi violazioni in materia di salute e sicurezza

Il provvedimento di sospensione deve essere adottato anche tutte le volte in cui sono accertate gravi violazioni in materia di salute e sicurezza individuate tassativamente nell'Allegato I al decreto-legge.

[...] A tale riguardo, infatti, il nuovo art. 14 non richiede più che le violazioni siano reiterate. Sarà, quindi sufficiente l'accertamento di una delle violazioni contenute nel citato Allegato I per consentire l'adozione del provvedimento.

23

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

	FATTISPECIE	IMPORTO SOMMA AGGIUNTIVA
1	Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi	Euro 2.500
2	Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione	Euro 2.500
3	Mancata formazione ed addestramento	Euro 300 per ciascun lavoratore interessato
4	Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile	Euro 3.000
5	Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS)	Euro 2.500
6	Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto	Euro 300 per ciascun lavoratore interessato
7	Mancanza di protezioni verso il vuoto	Euro 3.000
8	Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno	Euro 3.000
9	Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	Euro 3.000
10	Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	Euro 3.000
11	Mancanza protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale)	Euro 3.000
12	Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo	Euro 3.000

24

Quali novità...



SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

CIRCOLARE N. 3/2021 DELL'INL *Oggetto: D.L. n. 146/2021 – nuovo provvedimento di sospensione ex art. 14 D.Lgs. n. 81/2008 – prime indicazioni.*

“all’accesso ispettivo”, quale momento in cui va valutata la sussistenza dei presupposti di adozione del provvedimento. [...] la regolarizzazione dei lavoratori nel corso dell’accesso è del tutto influente e pertanto il provvedimento andrà comunque adottato. [...] anche nelle ipotesi in cui il provvedimento di sospensione debba essere adottato “su segnalazione di altre amministrazioni” e, nelle more dei sette giorni previsti dal comma 3 del nuovo art. 14, si sia comunque provveduto alla regolarizzazione delle violazioni accertate.

25

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

CIRCOLARE N. 3/2021 DELL'INL *Oggetto: D.L. n. 146/2021 – nuovo provvedimento di sospensione ex art. 14 D.Lgs. n. 81/2008 – prime indicazioni.*

Gli effetti del provvedimento vanno circoscritti alla singola unità produttiva, rispetto ai quali sono stati verificati i presupposti per la sua adozione



[...] con particolare riferimento all’edilizia, **all’attività svolta dall’impresa nel singolo cantiere**” (cfr. ML circ. n. 33/2009; v. anche ML nota prot. n. 337 del 9 gennaio 2021 in relazione alle manifestazioni fieristiche).

26

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

L'Ispettorato potrà inoltre sospendere l'attività, a prescindere dal settore di intervento, in caso di **gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro di cui all'Allegato I**, come, ad esempio, mancata elaborazione del DVR, mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione, mancata elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione, mancata formazione e addestramento, mancata fornitura di DPI anticaduta ecc...

Tale esigenza nasce dalla volontà di "far cessare il pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché di contrastare il lavoro irregolare".

Inoltre, aggiunge che "Il provvedimento di sospensione è adottato in relazione alla parte dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni o, alternativamente, dell'attività lavorativa prestata dai lavoratori".

Oltre alla sospensione, l'Ispettorato nazionale del lavoro può imporre specifiche misure volte a far cessare il pericolo per la sicurezza o per la salute dei lavoratori durante il lavoro.

27

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

Art. 14 (Provvedimento degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori).

CIRCOLARE N. 3/2021 DELL'INL *Oggetto: D.L. n. 146/2021 – nuovo provvedimento di sospensione ex art. 14 D.Lgs. n. 81/2008 – prime indicazioni.*

[...] l'adozione del provvedimento di sospensione "dell'attività lavorativa prestata dai lavoratori interessati dalle violazioni di cui ai numeri 3 e 6 dell'Allegato I".

[...] sospendere dall'attività soltanto i lavoratori rispetto ai quali il datore di lavoro:

- abbia omesso la formazione e l'addestramento (violazione n. 3 Allegato I);
- abbia omesso di fornire i necessari dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto (violazione n. 6 Allegato I)

28

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

CIRCOLARE N. 4/2021 DELL'INL *Oggetto: D.L. n. 146/2021 – “Disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” – Allegato I del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (TUSL).*



5. Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS)

[...] la sospensione trova applicazione solo nel caso in cui non sia stato elaborato, ai sensi dell'art. 96 c. 1 lett. g del d.lgs. n. 81/2008, il POS di cui all'articolo 89, comma 1 lett. h) TUSL.

[...] **L'elaborazione del POS può desumersi anche dal relativo invio al coordinatore o all'impresa affidataria.**

[...] **La mancata elaborazione del POS sarà, altresì, oggetto di prescrizione da adottare in sede di accesso ispettivo.**

Ai fini della revoca del provvedimento di sospensione si dovrà esibire il POS.

29

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

CIRCOLARE N. 4/2021 DELL'INL *Oggetto: D.L. n. 146/2021 – “Disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” – Allegato I del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (TUSL).*



6. Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute

La sospensione trova applicazione esclusivamente **quando risulti accertato** (anche **con l'acquisizione di dichiarazioni incrociate** oltre che di **documentazione**) **che non sono stati forniti al lavoratore i DPI contro le cadute dall'alto**, fattispecie **diversa** dalle ipotesi in cui i lavoratori non li abbiano utilizzati.

30

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

CIRCOLARE N. 4/2021 DELL'INL *Oggetto: D.L. n. 146/2021 – “Disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” – Allegato I del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (TUSL).*



7. Mancanza di protezioni verso il vuoto

La **sospensione** trova applicazione **nelle ipotesi in cui le protezioni verso il vuoto risultino del tutto mancanti o talmente insufficienti da essere considerate sostanzialmente assenti.**

31

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

CIRCOLARE N. 4/2021 DELL'INL *Oggetto: D.L. n. 146/2021 – “Disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” – Allegato I del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (TUSL).*



8. Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno

La **sospensione** va adottata **quando le armature di sostegno siano del tutto mancanti o siano talmente insufficienti da essere considerate sostanzialmente assenti.**

Resta salvo il contenuto delle prescrizioni disposte nella relazione tecnica di consistenza del terreno.

32

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

CIRCOLARE N. 4/2021 DELL'INL

Oggetto: D.L. n. 146/2021 – “Disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” –
Allegato I del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (TUSL).



12. Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo

Si adotta il provvedimento di **sospensione allorquando si accerta la rimozione o la modifica dei dispositivi**. La disposizione, in altri termini, consente di adottare il provvedimento di **sospensione in base alla sola circostanza che sia stato rimosso o modificato il dispositivo di sicurezza, senza** che sia necessario **accertare anche a quale soggetto sia addebitabile la rimozione o la modifica.**

33

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

...TEMPISTICHE



- ✓ dalle ore dodici del giorno lavorativo successivo ovvero dalla cessazione dell'attività lavorativa in corso che non può essere interrotta, salvo che non si riscontrino situazioni di pericolo imminente o di grave.
- ✓ il **provvedimento di sospensione per motivi di salute e sicurezza** dovrà essere, di norma, **adottato con effetto immediato**

34

Quali novità...

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

...REVOCA DEL PROVVEDIMENTO

- ✓ Regularizzazione dei lavoratori
- ✓ L'accertamento del ripristino delle regolari condizioni di lavoro nelle ipotesi di violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- ✓ La rimozione delle conseguenze pericolose delle violazioni nelle ipotesi di cui all'All. I
- ✓ Pagamento di una somma aggiuntiva



35

Quali novità...

...REVOCA DEL PROVVEDIMENTO

- ALLONTANAMENTO DEL/I LAVORATORE/I
- ASSUNZIONE DEL LAVORATORE;
- PAGAMENTO DELLA SANZIONE (IN «ACCONTO» CON MAGGIORAZIONE O IN TOTO);
- ADEMPIMENTI COLLEGATI ALLE PRESCRIZIONI (FORMAZIONE, SORVEGLIANZA SANITARIA, ETC.)

LAVORO NERO

Quali novità...

...REVOCA DEL PROVVEDIMENTO

- ELABORAZIONE DOCUMENTI/NOMINA RSPP/RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA
- PAGAMENTO DELLA SANZIONE (IN «ACCONTO» CON MAGGIORAZIONE O IN TOTO);

**VIOLAZIONI
DI CARATTERE
GENERALE**

Quali novità...

...REVOCA DEL PROVVEDIMENTO

- ALLONTANAMENTO DEL LAVORATORE
- VERIFICA ISCRIZIONE ALLA FORMAZIONE*
- PAGAMENTO DELLA SANZIONE (IN «ACCONTO» CON MAGGIORAZIONE O IN TOTO);

*ANCHE IN SEGUITO ALLA REVOCA, IL LAVORATORE NON POTRÀ COMUNQUE ESSERE ADIBITO ALL'ATTIVITÀ PER CUI È STATA RISCONTRATA LA CARENZA FORMATIVA, FINO A QUANDO NON SIA ATTESTATO IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

**VIOLAZIONI
RIFERITE AI
LAVORATORI**

Quali novità...

...REVOCA DEL PROVVEDIMENTO

- RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA
- PAGAMENTO DELLA SANZIONE (IN «ACCONTO» CON MAGGIORAZIONE O IN TOTO);

**VIOLAZIONI
SULLE CADUTE
DALL'ALTO E
SEPPELLIMENTO**

Quali novità...

...REVOCA DEL PROVVEDIMENTO

- RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA
- PAGAMENTO DELLA SANZIONE (IN «ACCONTO» CON MAGGIORAZIONE O IN TOTO);

**VIOLAZIONI
SUI RISCHI
ELETTRICI**

LE ALTRE SANZIONI

LA SANZIONE PREVISTA PER LA
REVOCA È «AGGIUNTIVA» A QUELLE
PREVISTE PER LA SPECIFICA
VIOLAZIONE

Sospensione

- Sulle violazioni dell'All.I

Revoca

- Secondo le modalità descritte e con sanzione

Prescrizioni

- Sulle violazioni che hanno portato alla sospensione e altre rilevate in sede ispettiva

Sanzioni

- D.lgs. n. 758/94 sulle violazioni che hanno portato alla sospensione e altre rilevate in sede ispettiva

ENTRO IL 30/06/2022
La Conferenza
Permanente Stato
Regioni deve adottare
un Accordo e rivedere
gli Accordi vigenti sulla
Formazione

La Conferenza Stato
Regioni individua durata,
contenuti e modalità
della Formazione

La Conferenza Stato
Regioni individua
modalità di verifica finale
della Formazione e della
sua efficacia durante lo
svolgimento dell'attività
lavorativa

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO



**Obbligo di Formazione
esteso anche ai Datori
di Lavoro**

Addestramento:
Prova pratica per uso
corretto di attrezzature,
macchine, impianti,
sostanze, DPI e
applicazione procedure di
lavoro

**Addestramento
tracciato in apposito
registro anche
informatizzato**

Formazione ed addestramento ...

- Modalità di verifica di efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa
- Modalità di verifica finale di apprendimento per tutti i corsi
- Aggiornamento obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

**Contenuti e modalità in nuovo
Accordo Stato- Regioni
entro il 30 Giugno 2022**



43

Formazione ed addestramento ...

Art. 37- Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

Oltre a dirigenti e preposti, anche i datori di lavoro riceveranno un'adeguata e specifica formazione e aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza.

**Contenuti e modalità in nuovo
Accordo Stato- Regioni
entro il 30 Giugno 2022**



44

Formazione ed addestramento ...

...ADDESTRAMENTO

L'addestramento viene **effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.**

L'addestramento consiste nella prova pratica, nel caso dell'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale; l'addestramento consiste, inoltre, **nella esercitazione applicata nel caso delle procedure di lavoro in sicurezza.** Gli interventi di addestramento effettuati dovranno essere **tracciati in apposito registro anche informatizzato.**

" Education and training are different. Education teaches the WHAT and the WHY and training teaches the HOW. Both are needed. " (dal libro: leading effective supply chain transformations) ⁴⁵

Formazione ed addestramento ...

“ADDESTRAMENTO, FORMAZIONE E PROCEDURE”

ADDESTRAMENTO PUÒ INTERESSARE:

- UTILIZZO DI UNA MACCHINA (DIVERSO DA PROVA PRATICA CORSO FORMAZIONE) O IMPIANTO
- UTILIZZO SOSTANZA CHIMICA
- UTILIZZO DI UN DPI
- SVOLGIMENTO SPECIFICA OPERAZIONE (ES OPERAZIONE DI LAVORO O MANUTENZIONE O PULIZIA)
LAVORI PARTICOLARI (LAV IN QUOTA, LAV IN SPAZI CONFINATI?)
- GESTIONE EMERGENZA

Formazione ed addestramento ...

Quando viene fatto l'addestramento?

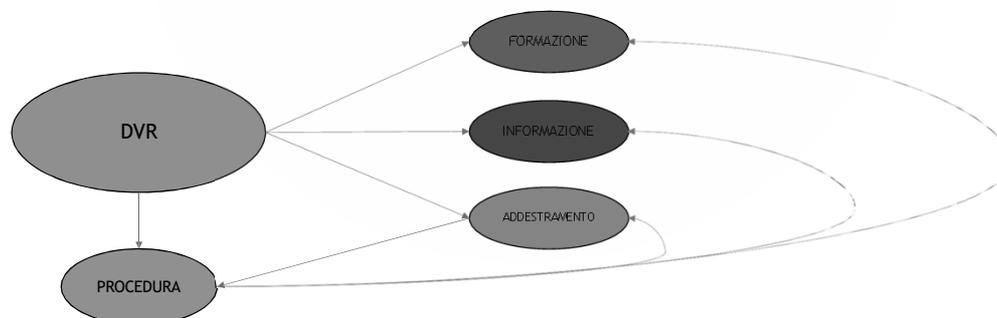
- Momenti prestabiliti di addestramento
- Momenti di addestramento su necessità (a seguito di richiami del preposto)
- Momenti di addestramento non prefissati (durante sopralluoghi, durante le normali attività)

Per questo è importante avere dei sistemi di tracciamento rapidi: sfruttare la tecnologia o registri a portata di mano

47

Formazione ed addestramento ...

“ADDESTRAMENTO, FORMAZIONE E PROCEDURE”



48

Formazione ed addestramento ...

CHI EROGA L'ADDESTRAMENTO?

Vedremo dal nuovo accorso s/r

INTANTO POTREMMO DIRE:



NON SEMPRE PUO' ESSERE UN UNICO ESPERTO.
L'ADDESTRAMENTO EFFICACE A VOLTE SI FA CON IL GIOCO
DI SQUADRA

49

Formazione ed addestramento ...

ADDESTRAMENTO NEL TESTO UNICO

TITOLO I		
DOVE	QUANTE VOLTE	COSA
Art. 2, comma 1, lettera cc	1	Definizione di addestramento : complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro .
Art. 18, comma 1, lettera e - lettera l	2	Il Datore di Lavoro / Dirigente ha l'obbligo di: <ul style="list-style-type: none"> • prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; • adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37.
Art. 20, comma 2, lettera h	1	I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro.
Art. 28, comma 2, lettera f	1	Il DVR deve contenere l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento .

Formazione ed addestramento ...

ADDESTRAMENTO NEL TESTO UNICO

TITOLO I		
DOVE	QUANTE VOLTE	COSA
Art. 37, comma 4 - comma 5	5	<p>La formazione e, ove previsto, l'<i>addestramento</i> specifico devono avvenire in occasione:</p> <ol style="list-style-type: none"> della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro; del trasferimento o cambiamento di mansioni; della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e miscele pericolose. <p>L'<i>addestramento</i> viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.</p> <p>L'<i>addestramento</i> consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale. L'<i>addestramento</i> consiste, inoltre, <i>nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza</i>.</p> <p>Gli interventi di <i>addestramento</i> effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato.</p>

Formazione ed addestramento ...

ADDESTRAMENTO NEL TESTO UNICO

TITOLO III		
DOVE	QUANTE VOLTE	COSA
Art. 71, comma 7, lettera a	1	L'uso di un'attrezzatura di lavoro, avente rischi specifici che richiede conoscenze e responsabilità particolari, deve essere riservato ai lavoratori incaricati che abbiano ricevuto un'informazione, formazione ed <i>addestramento</i> adeguati.
Art. 73, comma 1 - comma 4	2	<p>Il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori incaricati dell'uso di un'attrezzatura dispongano di un <i>addestramento</i> adeguato, in rapporto alla sicurezza relativamente alle condizioni di impiego delle attrezzature e alle situazioni anormali prevedibili.</p> <p>Il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari ricevano un <i>addestramento</i> adeguato e specifico, tale da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.</p>

Formazione ed addestramento ...

ADDESTRAMENTO NEL TESTO UNICO

TITOLO III		
DOVE	QUANTE VOLTE	COSA
Art. 77, comma 4, lettera h – comma 5	2	Il Datore di Lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico <i>addestramento</i> circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI. L' <i>addestramento</i> è indispensabile per ogni DPI che appartenga alla terza categoria e per i dispositivi di protezione dell'udito.
Art. 78, comma 1 – comma 2	2	I lavoratori si sottopongono al programma di formazione e <i>addestramento</i> organizzato dal Datore di Lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'articolo 77 commi 4, lettera h), e 5. I lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all' <i>addestramento</i> eventualmente organizzato ed espletato.

Formazione ed addestramento ...

ADDESTRAMENTO NEL TESTO UNICO

TITOLO IV		
DOVE	QUANTE VOLTE	COSA
Art. 116, comma 3, lettera b	1	In caso di impiego di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi, il Datore di Lavoro ha l'obbligo di fornire l' <i>addestramento</i> specifico sia su strutture naturali, sia su manufatti.

TITOLO VI		
DOVE	QUANTE VOLTE	COSA
Art. 169, comma 2	1	Il Datore di Lavoro fornisce ai lavoratori l' <i>addestramento</i> adeguato in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella movimentazione manuale dei carichi.

Formazione ed addestramento ...

ADDESTRAMENTO NEL TESTO UNICO

TITOLO IX		
DOVE	QUANTE VOLTE	COSA
Art. 227, comma 2, lettera a	1	Il Datore di Lavoro garantisce che i lavoratori dispongano delle informazioni relative ai risultati della valutazione del rischio chimico; tali informazioni possono essere costituite anche da <i>addestramento</i> a seconda della natura e del grado del rischio.

ALLEGATO I	
QUANTE VOLTE	COSA
1	Il mancato <i>addestramento</i> comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 81/2008.

11

Formazione ed addestramento ...

ADDESTRAMENTO NEL TESTO UNICO

ALLEGATO XXXIII	
QUANTE VOLTE	COSA
1	L'insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione o dell' <i>addestramento</i> costituisce fattore di rischio individuale per la MMC.

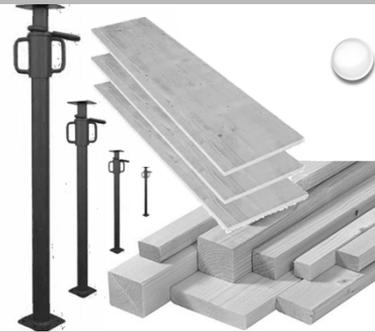
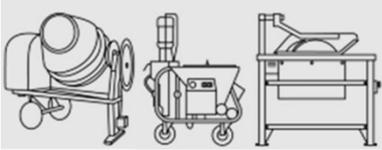
TOTALE CITAZIONI N° 22

(Fonte Testo Unico sulla Sicurezza e Salute sul Lavoro – Rev. Aprile 2022)

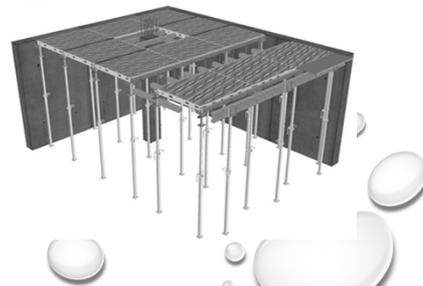
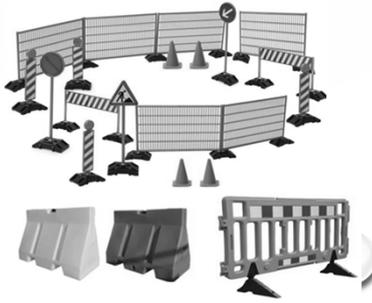
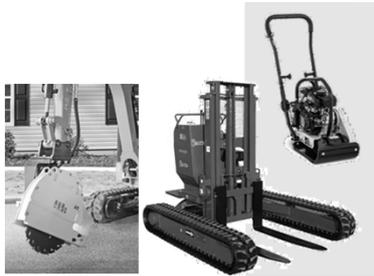
12

C'era una volta

Addestrare in cantiere...

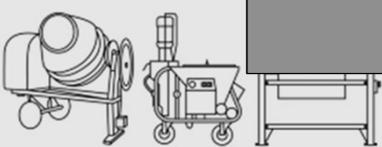


...ed ora ci sono anche...

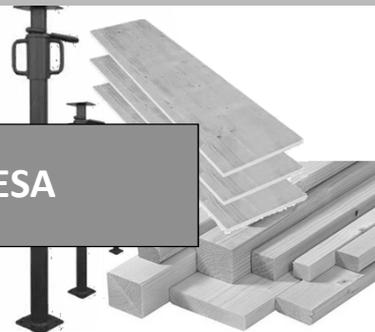


C'era una volta

Addestrare in cantiere...



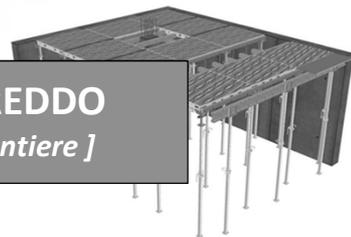
DI PROPRIETÀ DELL'IMPRESA



...ed ora ci sono anche...



***notevole ricorso al NOLO A FREDDO
[in base alle esigenze dello specifico cantiere]***



C'era una volta

LA TRADIZIONE

Addestrare in cantiere...

AFFIANCAMENTO ED ADDESTRAMENTO

erano «graduali» nel tempo

[non sempre erano correlati salute e sicurezza sul lavoro]

...ed ora ci sono anche...

L'evoluzione

AFFIANCAMENTO ED ADDESTRAMENTO

vengono «compressi» in poco tempo

[devono essere anche correlati alla salute e sicurezza sul lavoro]

Addestrare in cantiere...

USO L'ATTREZZATURA
DA UNA VITA

SAPER USARE

non è la stessa cosa di

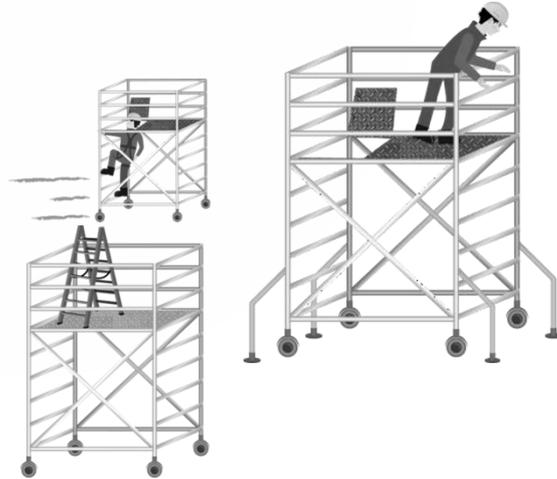
SAPER USARE IN SICUREZZA

QUALI SONO I TEMPI
DELL'ADDESTRAMENTO

ATTENZIONE A
QUANDO/DOVE FARE
L'ADDESTRAMENTO

ANCHE IN AMBIENTI
E CONTESTI
DIFFERENTI

Addestrare in cantiere...



Addestrare in cantiere...



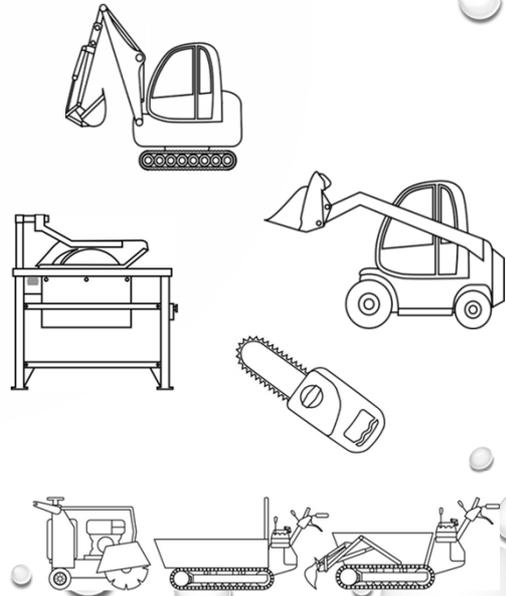
Addestrare in cantiere...



Addestrare in cantiere...



Addestrare in cantiere...

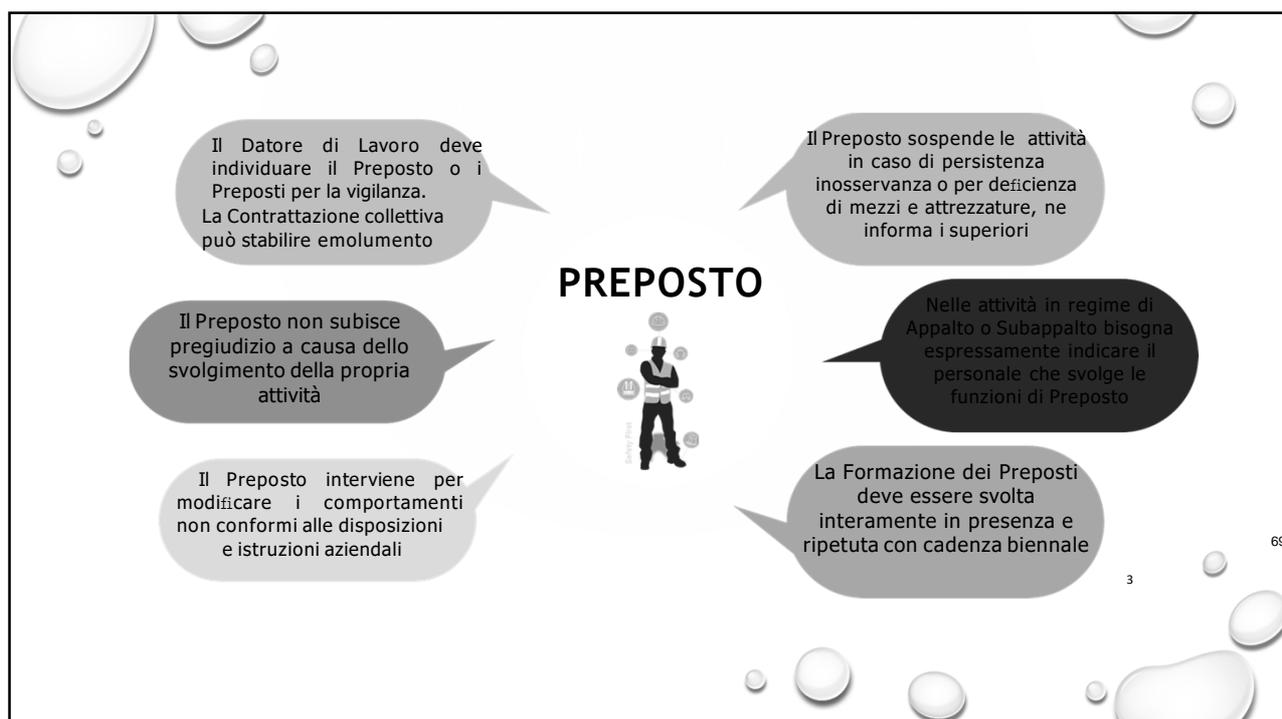


Addestrare in cantiere...

CASSERI MURATURE – CASSERI SOLAI – ALTRE ATTREZZATURE



!!!



Obbligo nomina e nuove responsabilita' dei preposti ...

D.Lgs 81/2008 Art. 18 Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

(Mod. da art 13 comma 1 lett. d bis D.L. 21/10/2021, n. 146, conv. in Legge 17/12/2021, n. 215).

1. **Il datore di lavoro**, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

[...]

b-bis) **individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19.** I contratti e gli accordi collettivi di lavoro possono stabilire l'emolumento spettante al preposto per lo svolgimento delle attività di cui al precedente periodo. Il preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività;

Obbligo nomina e nuove responsabilità dei preposti ...

D.Lgs 81/2008 Art. 55 Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente

(Mod. da art 13 comma 1 lett. d bis D.L. 21/10/2021, n. 146, conv. in Legge 17/12/2021, n. 215).

[...]

5. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti:

[...]

d) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro per la violazione degli articoli 18, comma 1, lettere a), b-bis), d) e z), prima parte, [...]

Obbligo nomina e nuove responsabilità dei preposti ...

D.Lgs 81/2008 Art. 33. - Compiti del servizio di prevenzione e protezione

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro,** nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;**

Obbligo nomina e nuove responsabilità dei preposti ...

D.Lgs 81/2008 Art. 33. - Compiti del servizio di prevenzione e protezione

- c) ad **elaborare le procedure di sicurezza** per le varie attività aziendali;
- d) a **proporre i programmi di informazione e formazione** dei lavoratori;
- e) a **partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro**, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f) a **fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36**.

73

Obbligo nomina e nuove responsabilità dei preposti ...

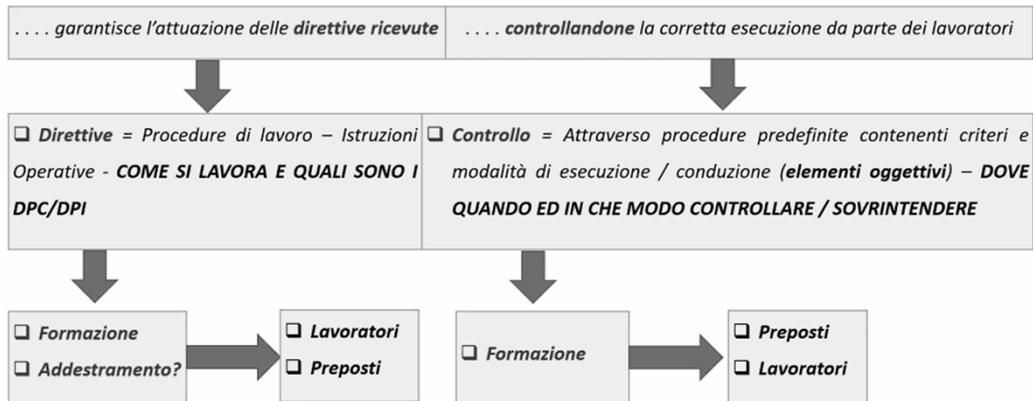
D.Lgs 81/2008 Art. 2. - Definizioni

1. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:

[...] e) «**preposto**»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive** ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;



Obbligo nomina e nuove responsabilita' dei preposti ...



75

Formazione ed addestramento ...

FORMAZIONE DEL PREPOSTO

- Attività formative svolte interamente in presenza
- Ripetute con cadenza almeno biennale
- Ogni qualvolta sia necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi

76

Obbligo nomina e nuove responsabilità dei preposti ...

In sostanza "preposto può essere chiunque, in una formazione per quanto piccola di lavoratori, espliciti le mansioni di caposquadra al di fuori della immediata direzione di altra persona a lui soprastante"

[Corte di Cassazione Penale, 6 luglio 1988 n° 7999, Chierici ed altri].



77

Obbligo nomina e nuove responsabilità dei preposti ...

I dirigenti e i preposti, *"in senso lato, sono da identificarsi nei soggetti preposti alla direzione tecnico-amministrativa dell'azienda o di un reparto di essa con la diretta responsabilità dell'andamento dei servizi, come i dirigenti tecnici o amministrativi, i capi ufficio o i capi reparto, e che devono predisporre tutte le misure di sicurezza fornite dal capo dell'impresa e previste dalle norme, controllare le modalità del processo di lavorazione ed attuare nuove misure, anche non previste dalla normativa, necessarie per tutelare la sicurezza in relazione a particolari lavorazioni che si svolgono in condizioni non previste o non prevedibili dal legislatore"*

[Cass. Pen. Sez. IV 1/7/1992, Boano]

78

Obbligo nomina e nuove responsabilità dei preposti ...

Art. 19. Obblighi del preposto (Mod. da art 13 comma 1 lett. d ter 1 e 2 D.L. 21/10/2021, n. 146, conv. in Legge 17/12/2021, n. 215)

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i **preposti**, secondo le loro attribuzioni e competenze, **devono**:

a) **sovrintendere e vigilare** sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro **obblighi di legge**, nonché delle **disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro** e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di **rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme** fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle **disposizioni impartite** o di **persistenza dell'inosservanza, interrompere l'attività** del lavoratore e ⁷⁹ informare i superiori diretti;

Obbligo nomina e nuove responsabilità dei preposti ...

Art. 19. Obblighi del preposto (Mod. da art 13 comma 1 lett. d ter 1 e 2 D.L. 21/10/2021, n. 146, conv. in Legge 17/12/2021, n. 215)

b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in

caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

Obbligo nomina e nuove responsabilita' dei preposti ...

Art. 19. Obblighi del preposto (Mod. da art 13 comma 1 lett. d ter 1 e 2 D.L. 21/10/2021, n. 146, conv. in Legge 17/12/2021, n. 215)

f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le **deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro** e dei dispositivi di protezione individuale, sia **ogni altra condizione di pericolo** che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

f-bis) in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate.

g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

81

Obbligo nomina e nuove responsabilita' dei preposti ...

f-bis) in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate.



Obbligo nomina e nuove responsabilita' dei preposti ...

Art. 56 Sanzioni per il preposto

(Mod. da art 13 comma 1 lett. e quater D.L. 21/10/2021, n. 146, conv. in Legge 17/12/2021, n. 215)

1. Con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, i preposti, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, sono puniti:

a) con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.200 euro per la violazione dell'articolo 19, comma 1, lettere a), c), e) f) e f-bis);

[...]

83

Obbligo nomina e nuove responsabilita' dei preposti ...

Il compito del preposto è dunque quello di assicurarsi, personalmente e senza intermediazioni, che i lavoratori eseguano le disposizioni di sicurezza loro impartite (Cass. Pen- Sez. IV, 12 gennaio 1998, n. 108).

Il preposto non può limitarsi a disporre ma deve pretendere l'osservanza delle disposizioni prevenzionistiche (Cass. Pen. Sez. IV 16 dicembre 1999, n. 14243), avvalendosi di tutti i poteri coercitivi e disciplinari a sua disposizione deve rendersi conto della pericolosità della macchina e segnalarla alla direzione aziendale per i necessari interventi del caso [Cass. Pen. 29.11.2001, Derx].



84

Obbligo nomina e nuove responsabilità dei preposti ...

Art. 18. - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

3-bis. Il datore di lavoro e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli **obblighi di cui agli articoli 19 (Obblighi del Preposto), 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati (es.: il Preposto) ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti.**

85

Obbligo nomina e nuove responsabilità dei preposti ...

Art. 1. - Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

1.al fine di far cessare il pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori,, l'Ispettorato nazionale del lavoro adotta un provvedimento di sospensione,, in caso di gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro di cui all'Allegato I.



86

Obbligo nomina e nuove responsabilita' dei preposti ...

Corte di Cassazione Penale Sezione III - Sentenza n. 37564 del 15 ottobre 2021 (u.p. 20 luglio 2021) - Pres. Andreatza - Est. Mengoni - Ric. H.G.K.R.. - Non è punibile il datore di lavoro per non avere vigilato che i lavoratori rispettassero gli obblighi di sicurezza posti a loro carico se dimostra che in cantiere fosse presente il preposto dallo stesso nominato sul quale gravano le stesse incombenze.



87

Obbligo nomina e nuove responsabilita' dei preposti ...

DATORE DI LAVORO PUO' ESSERE ASSOLTO SE:

- ❖ Valuta i rischi
- ❖ Nomina i Preposti
- ❖ Dispone la loro frequenza ai corsi di Formazione
- ❖ Mette a disposizione attrezzature, locali a norma
- ❖ Fornisce eventuali Dispositivi di Protezione Individuale
- ❖ Impartisce disposizioni aziendali in materia di sicurezza sul lavoro
- ❖ Informa i Preposti del loro obbligo di vigilare che i lavoratori a loro sottoposti rispettino le norme e le disposizioni aziendali in materia di sicurezza
- ❖ Vigila sull'attività dei Preposti

